

# Prima di tutti: la forza della comunità nella catena della sopravvivenza“

## **COSA FAREBBERO GLI ITALIANI DI FRONTE A UN ARRESTO CARDIACO?**

**Sara Sampietro**

**Coordinatrice Osservatorio Opinion Leader 4 Future,  
Credem e Università Cattolica del Sacro Cuore**

# Nota metodologica



Indagine CAWI (Computer Aided Web Interview) svolta da Università Cattolica / Almed in collaborazione con Osservatorio Opinion Leader 4 Future (CREDEM) per Italian Resuscitation Council tra l'1 e il 7 ottobre, su un campione di 800 soggetti rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne per genere, età e zona di residenza.

GENERE	
donne	52
uomini	48

GENERAZIONI	
Generazione Z (18-30enni)	12
Millennials (31-44enni)	23
Generazione X (45-60enni)	32
Baby Boomer (61- 80enni)	33

ZONA	
Nord Ovest	27
Nord Est	20
Centro	20
Sud	21
Isole	12



L'errore statistico assoluto sul dato a totale è pertanto contenuto entro la soglia del 3,5% (I.C. 95%)

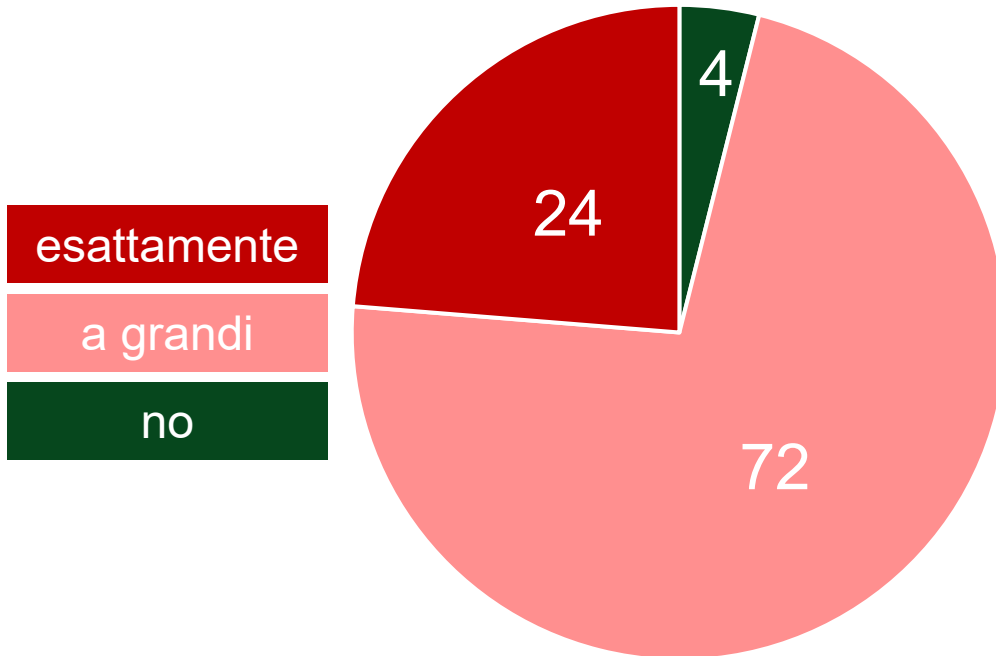
# Sezione 1

## La consapevolezza sugli arresti cardiaci

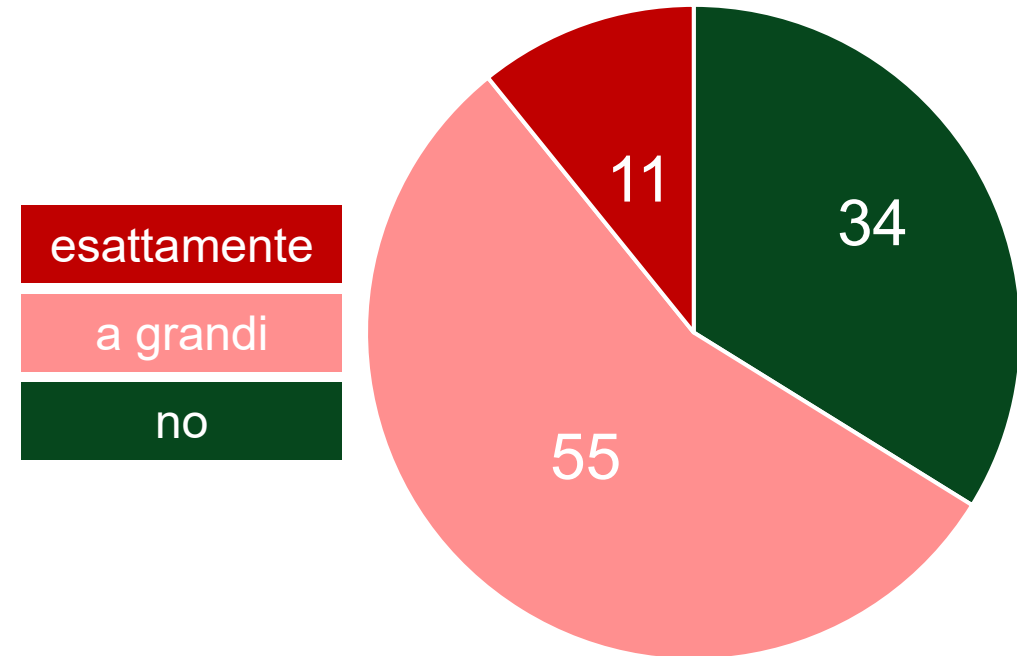
# Conoscenza differenze tra arresto cardiaco e infarto



*Sai cos'è un arresto cardiaco?*



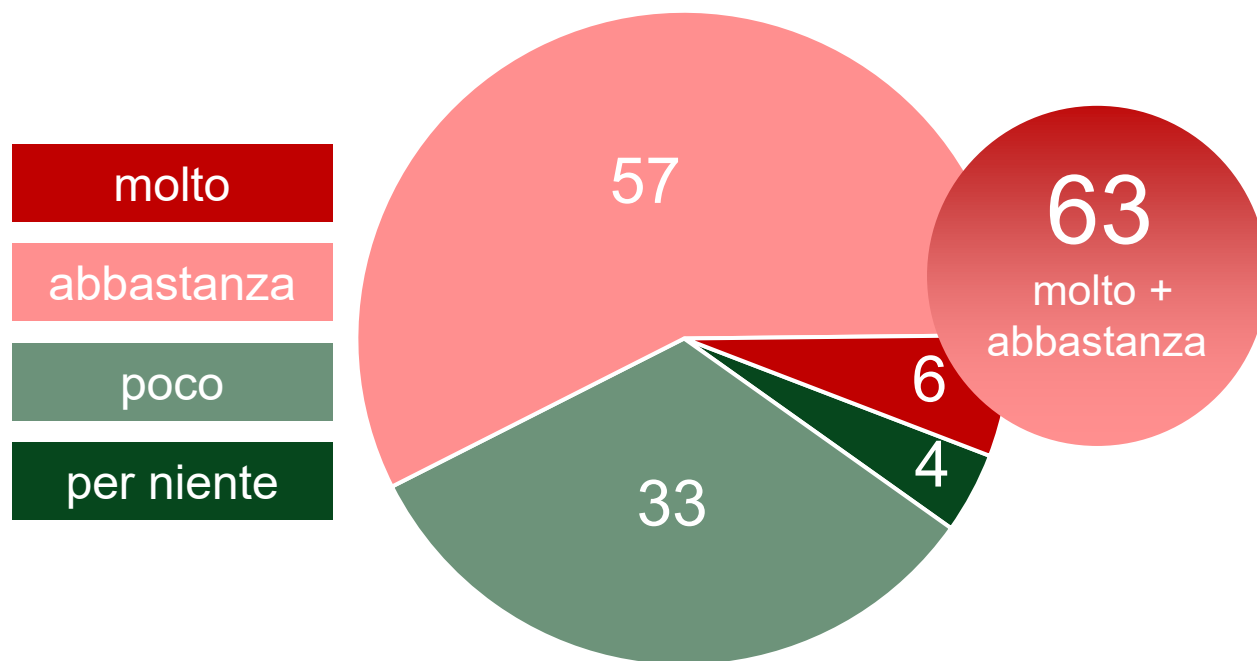
*Conosci la differenza tra arresto cardiaco e infarto (o attacco) cardiaco?*



# Livello di informazione sull'arresto cardiaco



*In generale, quanto ti ritieni informato sul tema degli arresti cardiaci?*



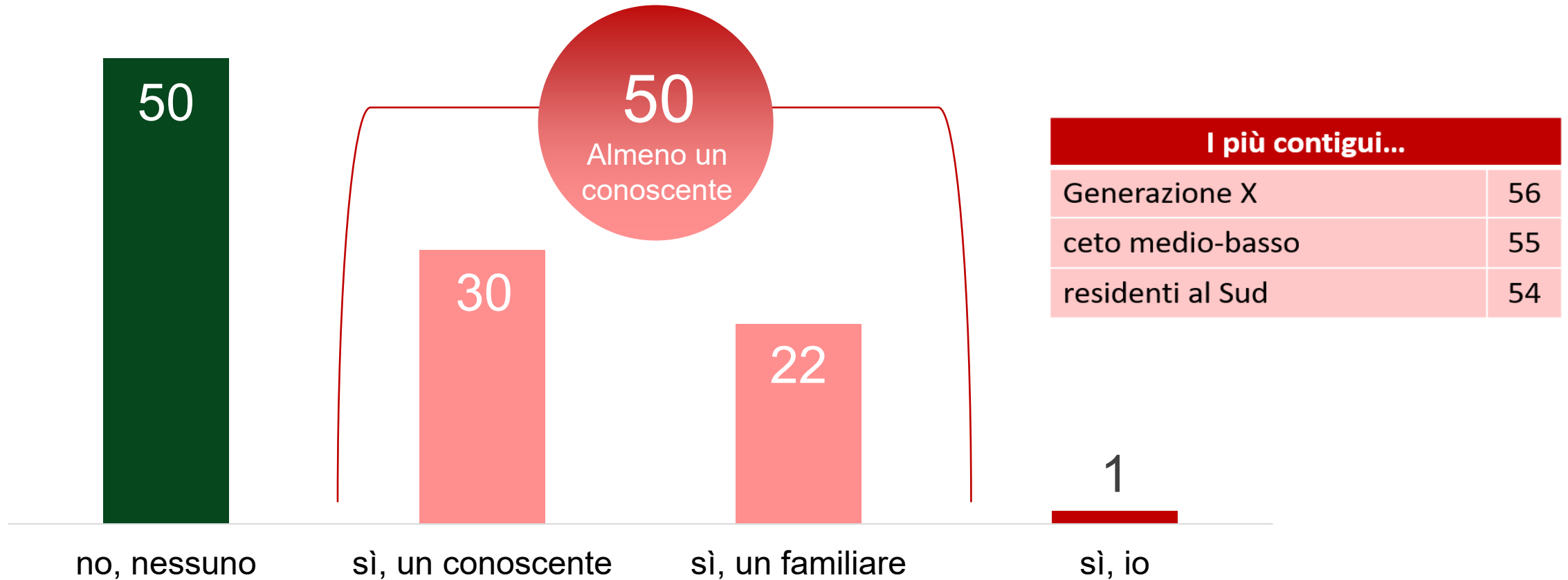
I più informati....	
donne	70
Baby boomer	69
residenti al Nord	68
ceto medio-basso	68
avuto episodio in famiglia	68

# Conoscenza vittime

La metà dei rispondenti conosce vittime di arresto cardiaco



Conosci qualcuno che è stato vittima di un arresto cardiaco? (possibili più risposte)



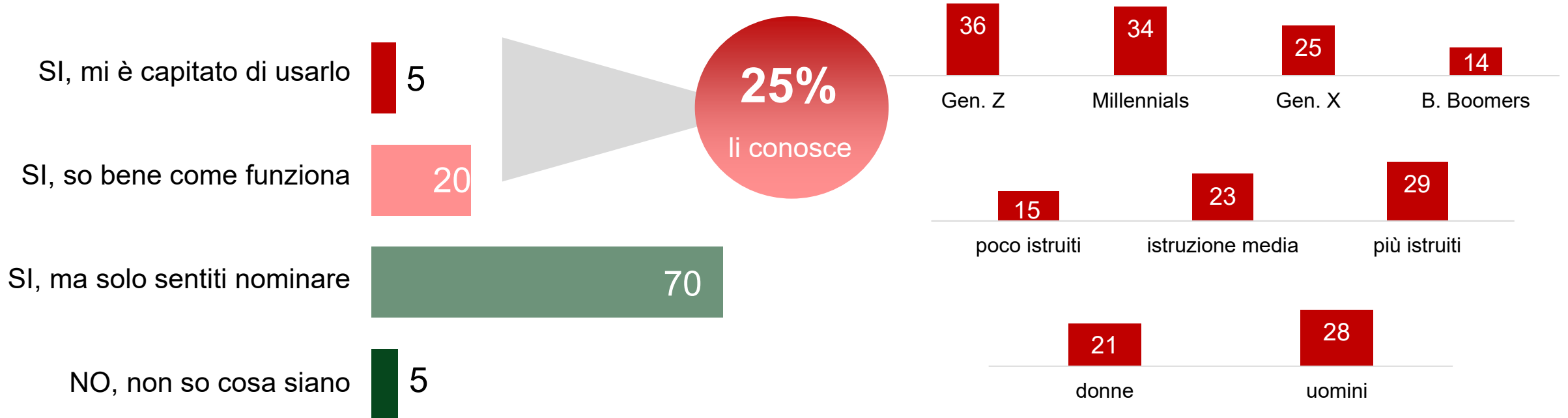
# Sezione 2

## Normativa DAE

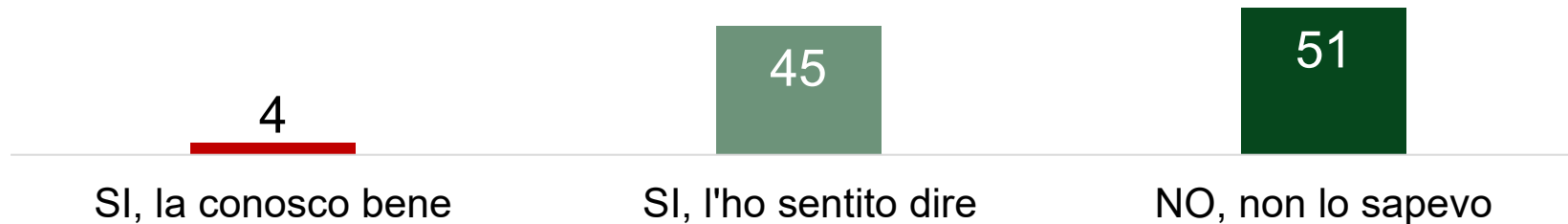
# La conoscenza dei DAE e della normativa



*Hai mai sentito parlare dei Defibrillatori Automatici Esterni?*



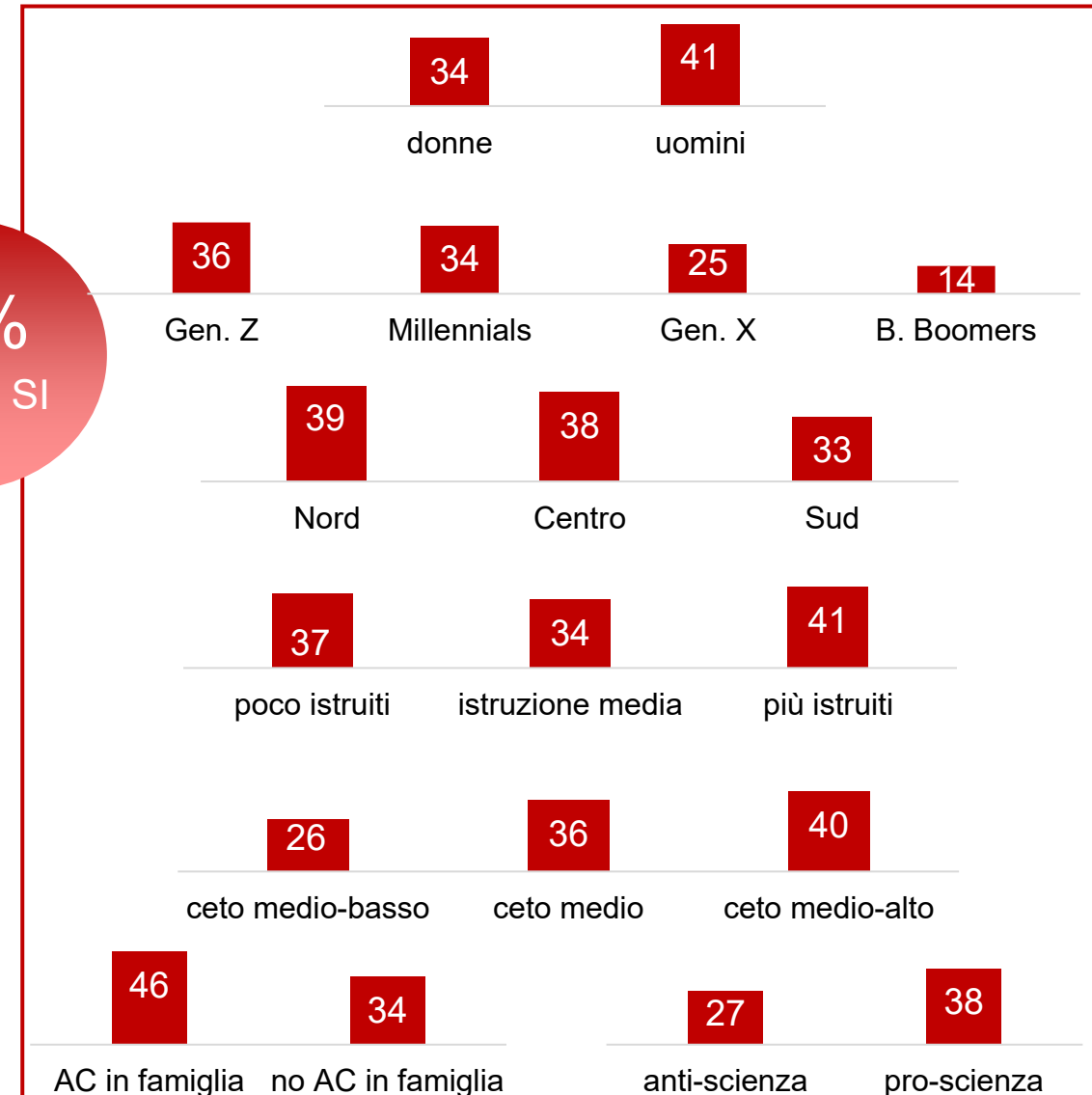
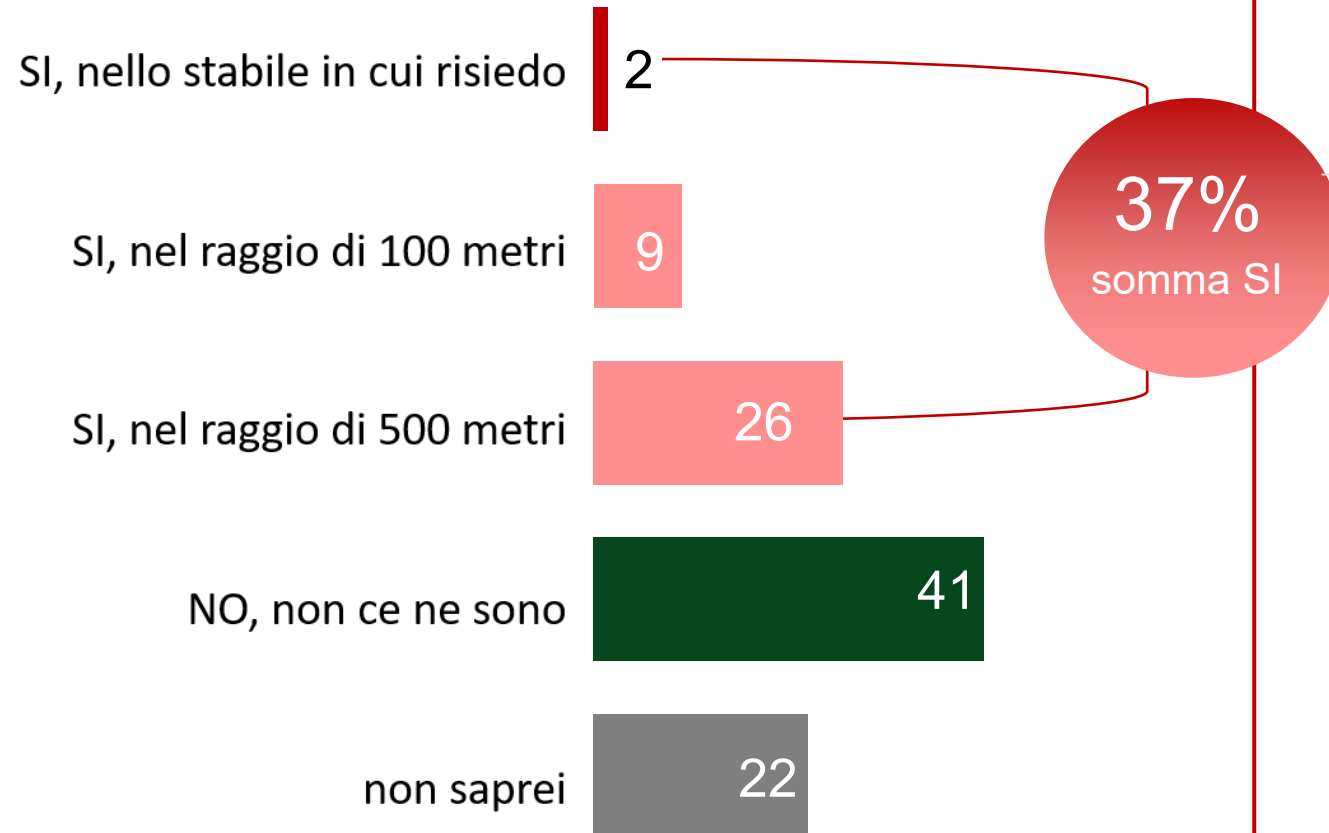
*Sapevi che la normativa nazionale in materia di defibrillatori automatici esterni è stata modificata negli ultimi anni?*



# Percezione presenza DAE



Ci sono dei Defibrillatori Automatici Esterni vicino a casa tua?



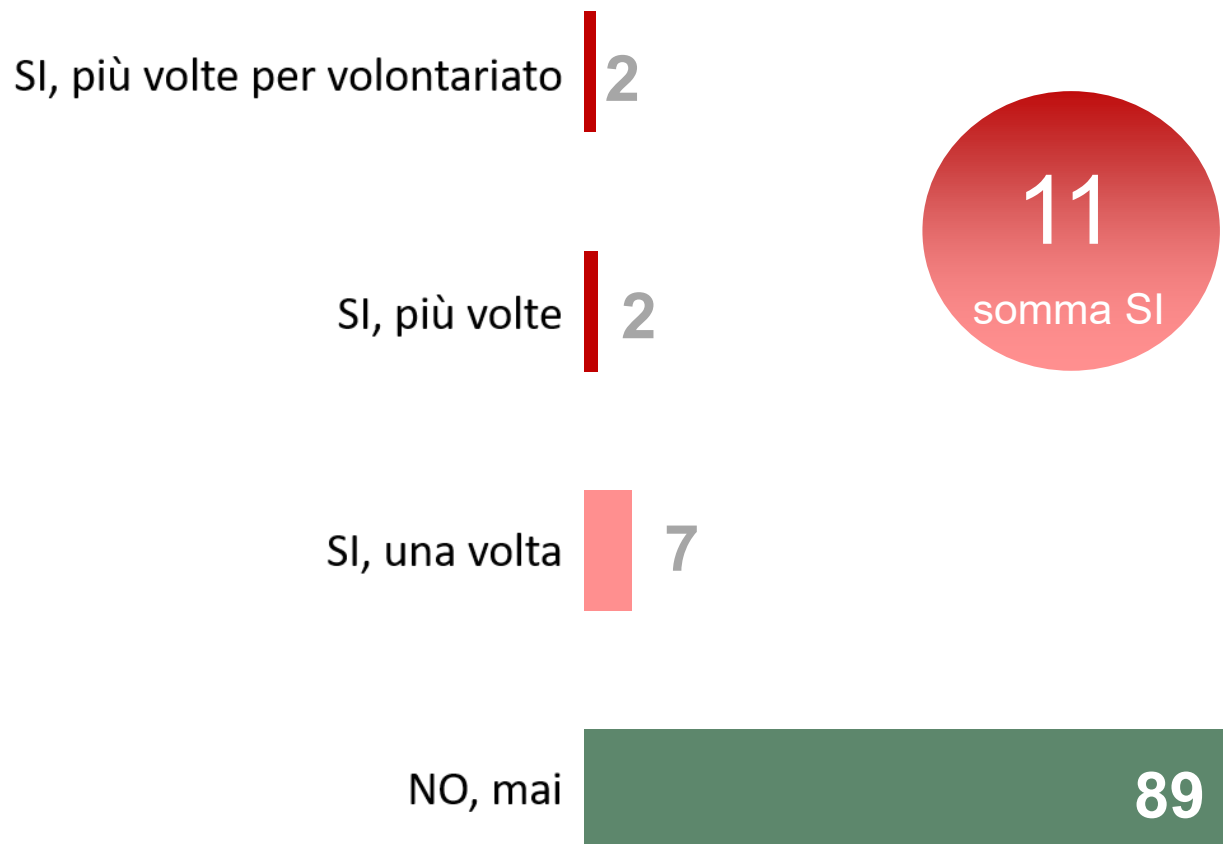
# Sezione 3

## Procedure e interventi di soccorso

# L'esperienza diretta di soccorso cardiaco



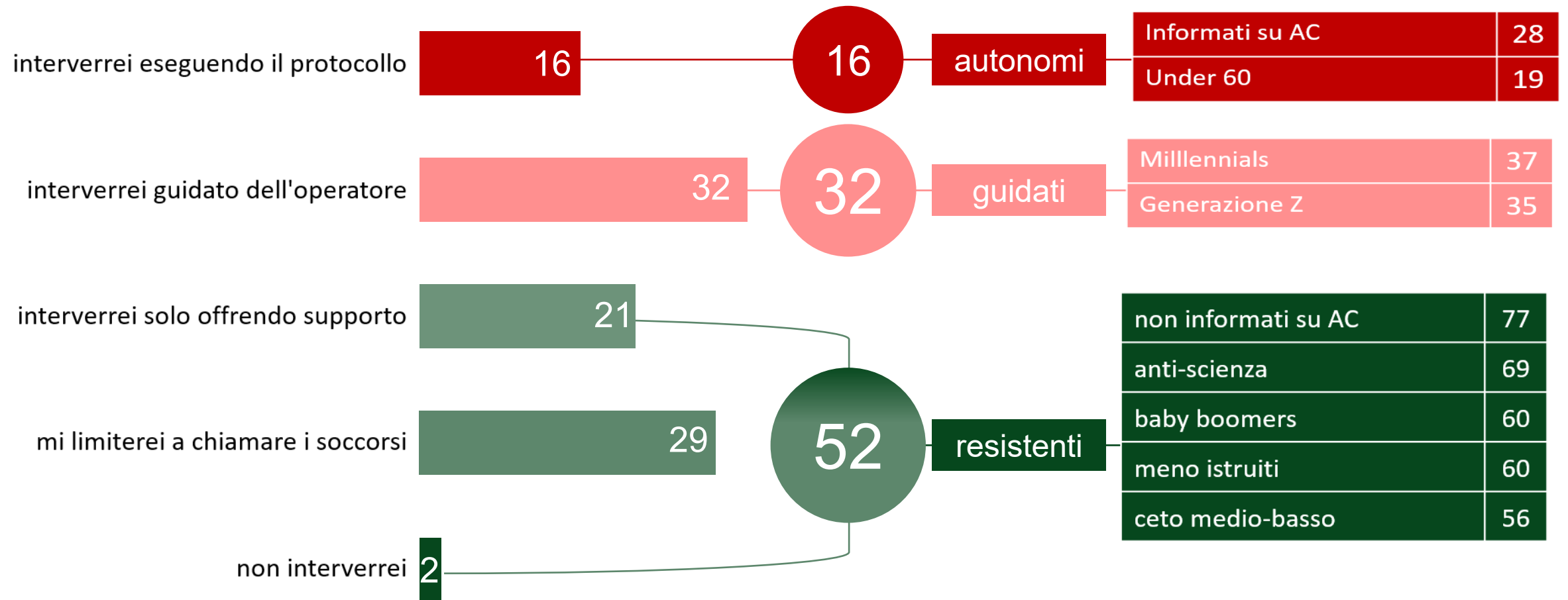
*Ti è mai capitato di soccorrere qualcuno incorso in arresto cardiaco?*



# La propensione all'intervento



Se oggi ti trovassi di fronte a una persona in arresto cardiaco cosa faresti?



# Fattori di resistenza



Quali elementi la potrebbe frenare dall'intervenire eseguendo le manovre di primo soccorso dedicate all'arresto cardiaco? (3 risposte possibili)



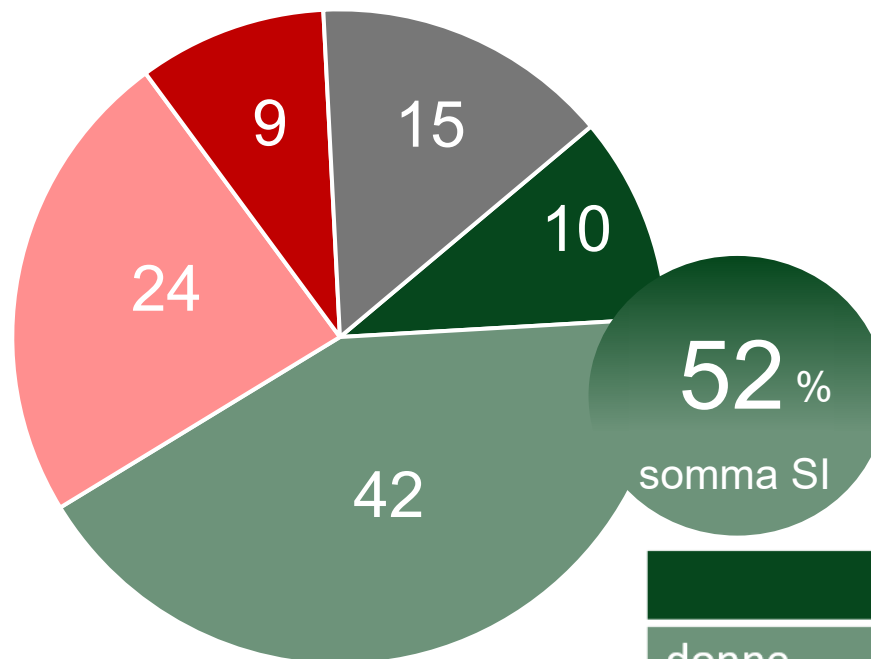
Risponde il  
del campione  
che non interverrebbe

52%

# Il disagio psicologico conseguente all'intervento di soccorso



Se mai ti capitasse di intervenire, pensi che dopo l'accaduto potresti sentirti a disagio e aver bisogno di parlarne con qualcuno?



I più vulnerabili...	
donne	58
Millennials	58
avuto episodio in famiglia	57
chi ha già soccorso per arresto cardiaco	57

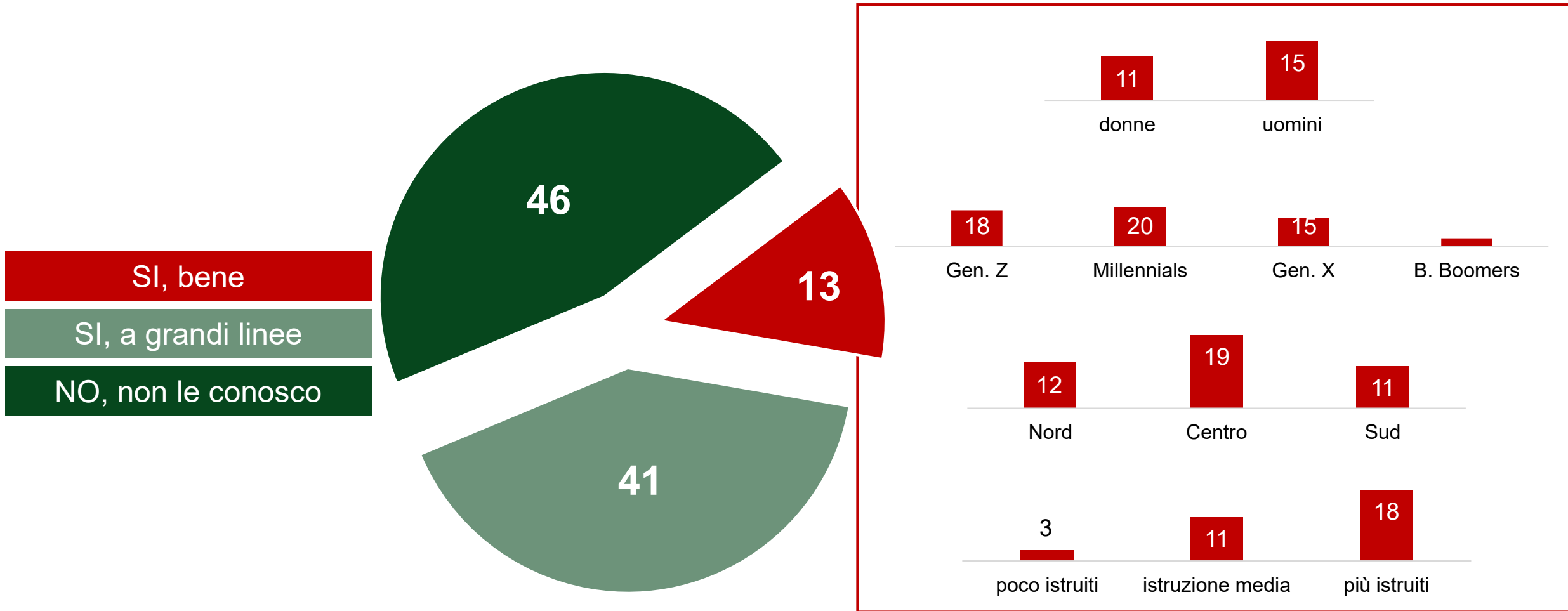
# Sezione 4

## Conoscenza delle manovre e formazione

# Conoscenza procedure arresto cardiaco



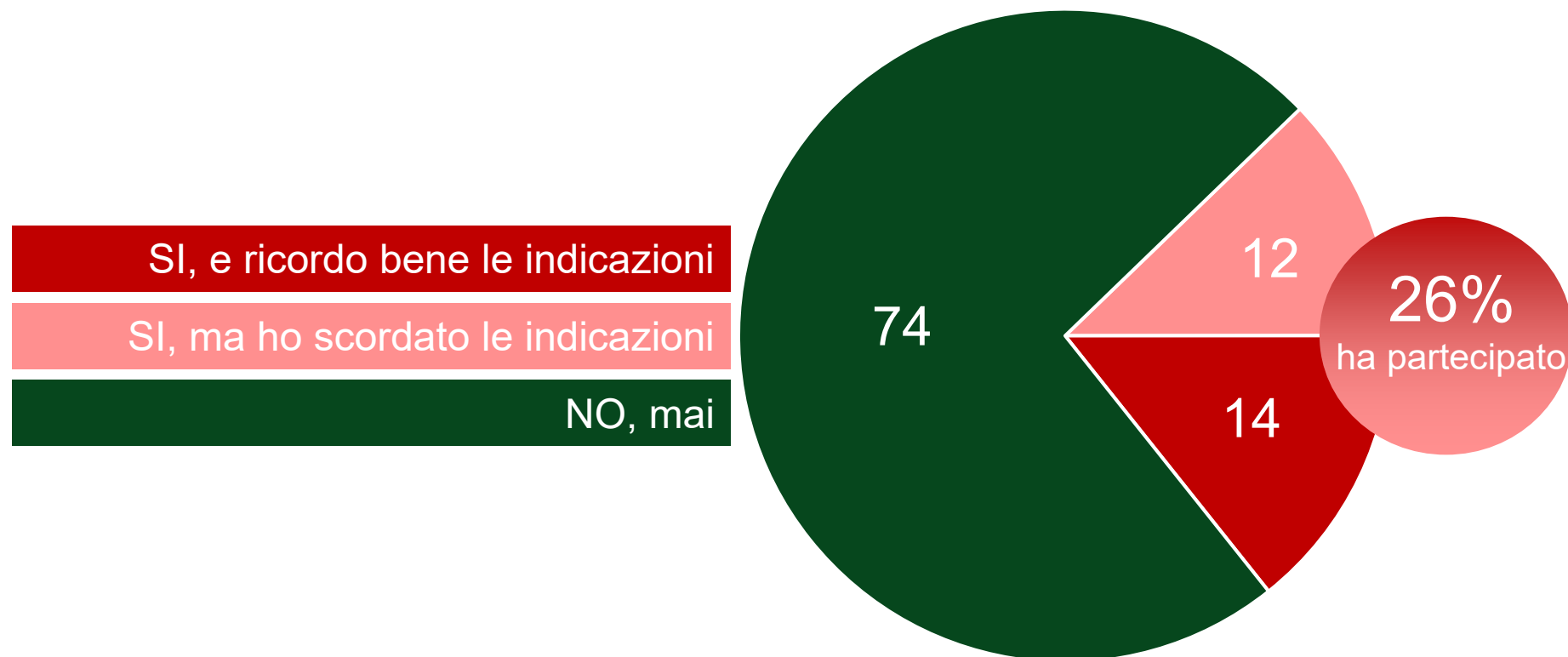
Conosci le procedure da mettere in atto per soccorrere una persona in arresto cardiaco?



# La partecipazione ai corsi *Basic Life Support and Defibrillation*



Hai mai partecipato corsi *Basic Life Support and Defibrillation* (BLSD)?

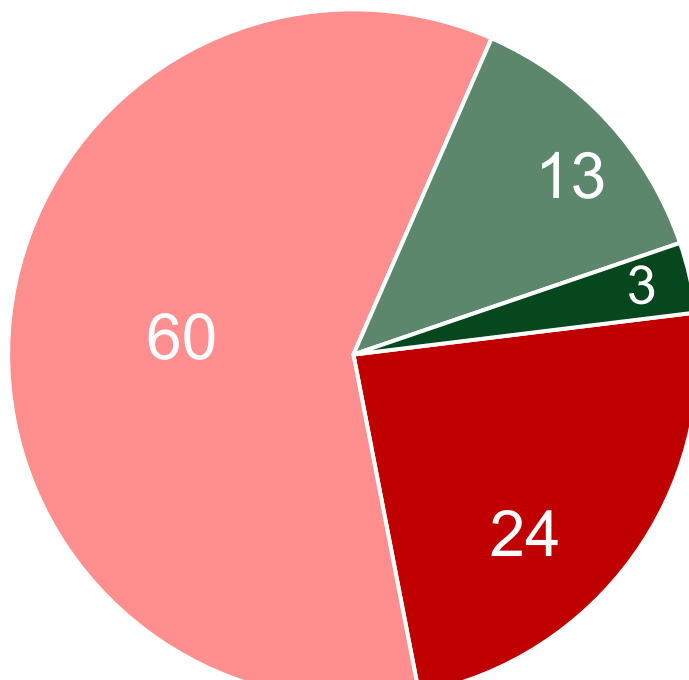


Il profilo del partecipante...	
Gen Z	41
Millennials	38
più istruiti	34
Centro Italia	34
avuto episodio in fam.	32
uomo	31

# Propensione alla formazione



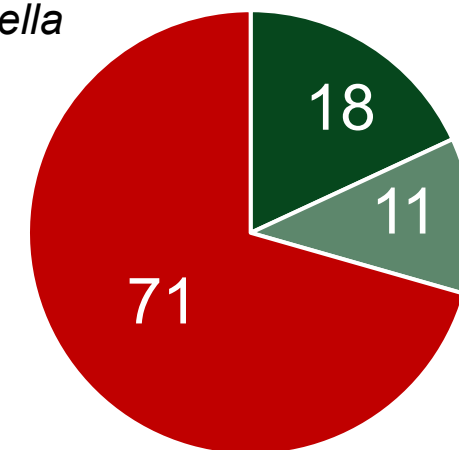
Parteciperesti gratuitamente a un corso dedicato al primo soccorso di soggetti in arresto cardiaco?



I più convinti...(24%)	
non informati sull'AC	34
ceto medio-basso	33
Generazione X	30
residenti al Sud	31
guidati	31

I rejectors...(16%)	
anti-scienza	26
baby boomer	24
residenti al Nord	22
meno istruiti	21

Secondo te un corso della durata di 4-5 ore sarebbe...



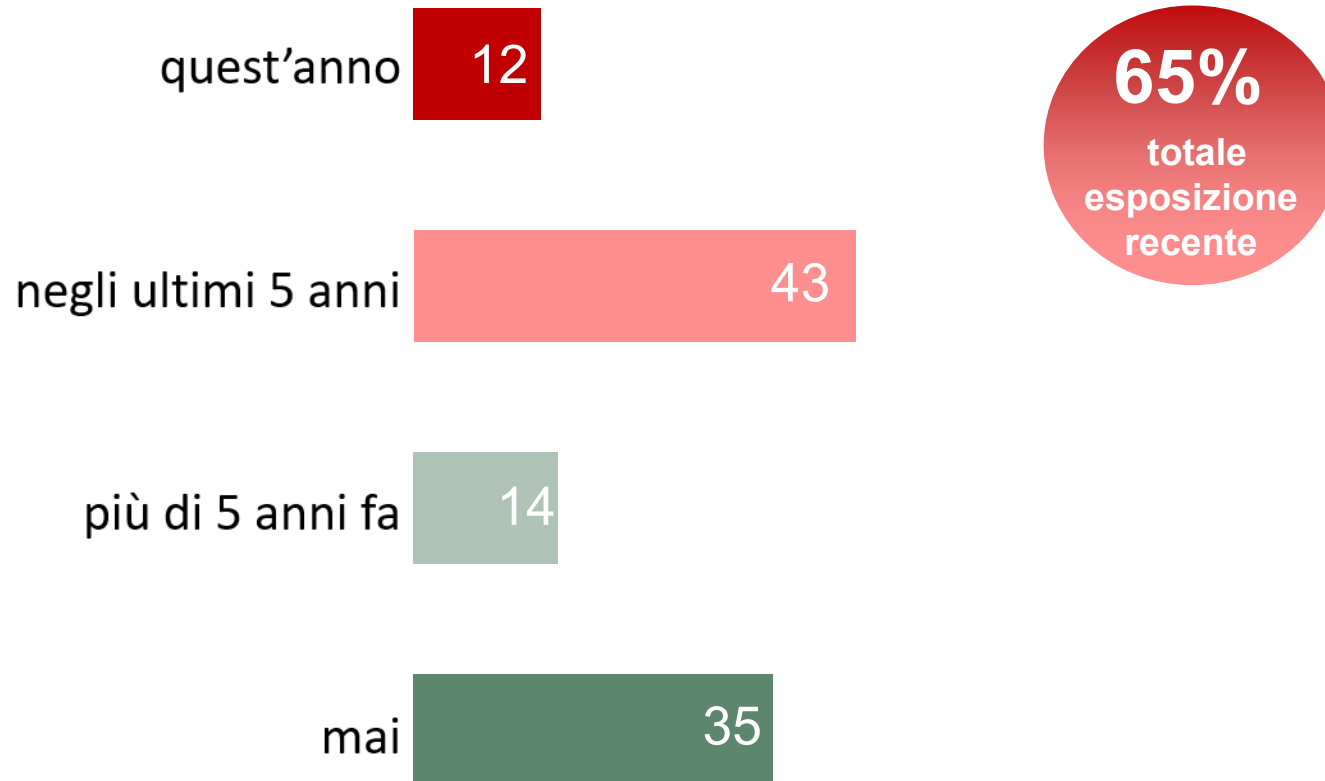
# Sezione 5

## Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

# Ricordo campagne dedicate primo soccorso



*Ti è capitato di vedere/ascoltare campagne di sensibilizzazione dedicate al primo soccorso per gli arresti cardiaci?  
(possibili più risposte)*



Maggiore recall tra...	
avuto episodio in fam.	76
Millennials	64
più istruiti	62
uomini	61
ceto medio-alto	59

# Il tono delle campagne

Che tono dovrebbe avere una nuova campagna di comunicazione per sensibilizzare le persone sul tema degli arresti cardiaci?

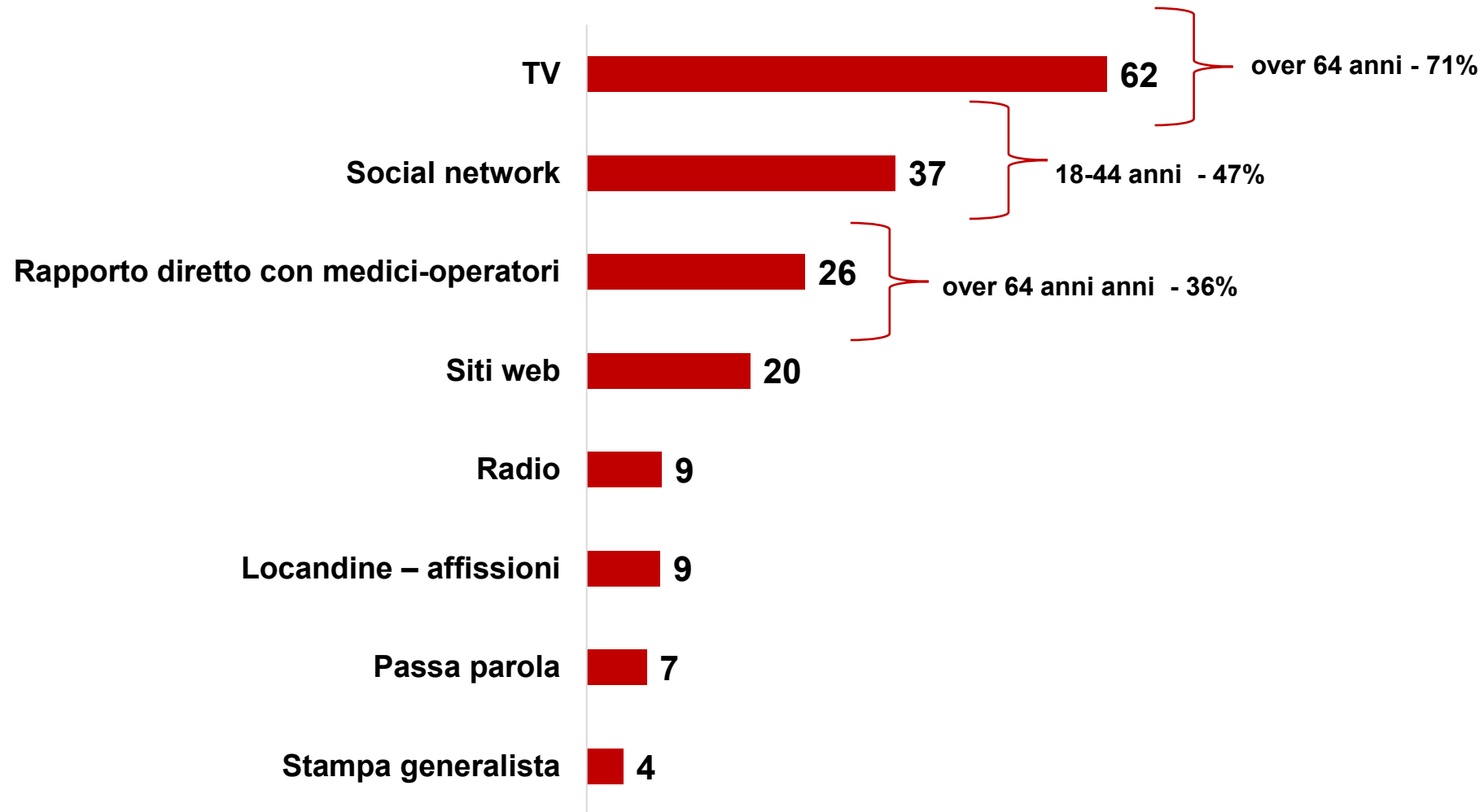
		Donne	Uomini	Generazione Z	Millennials	Generazione X	Baby Boomer
didattico / informativo	47	47	47	40	42	48	53
empatico / emotivo	35	35	34	41	40	36	27
istituzionale / autorevole	10	9	11	8	10	10	9
ironico / leggero	3	3	3	5	5	1	4
non saprei	5	6	4	5	3	5	7

# Campagne future: i volti

Chi sarebbe un testimonial efficace per portare questo messaggio?

		Donne	Uomini	Gen. Z	Millennials	Gen. X	Baby Boomer
un medico	39	42	36	34	36	32	50
un divulgatore scientifico televisivo	28	28	27	14	27	30	31
un paziente che ha beneficiato di primo soccorso	27	28	26	24	23	26	32
un noto giovane sportivo in carica	13	13	14	17	15	12	12
un divulgatore scientifico online (ad es. Geopop ecc.)	12	11	13	15	17	10	9
un noto personaggio televisivo	10	9	12	12	13	12	6
un noto ex-sportivo di una certa età	9	7	11	16	9	8	8

# Canali comunicativi più efficaci



# Emozioni e sensazioni suscitate



*Le campagne informative non generano principalmente paura, ma **rafforzano il senso di responsabilità**. È un risultato significativo: indica che le persone rispondono meglio a messaggi che valorizzano la partecipazione consapevole, piuttosto che a comunicazioni basate sull'allarme o sulla minaccia. In un momento in cui l'attenzione verso l'igiene delle mani tende a diminuire, la comunicazione assume un ruolo ancora più strategico. Quando i contenuti sono chiari, autorevoli e vicini alla vita quotidiana, i cittadini non si sentono spaventati, ma coinvolti*